

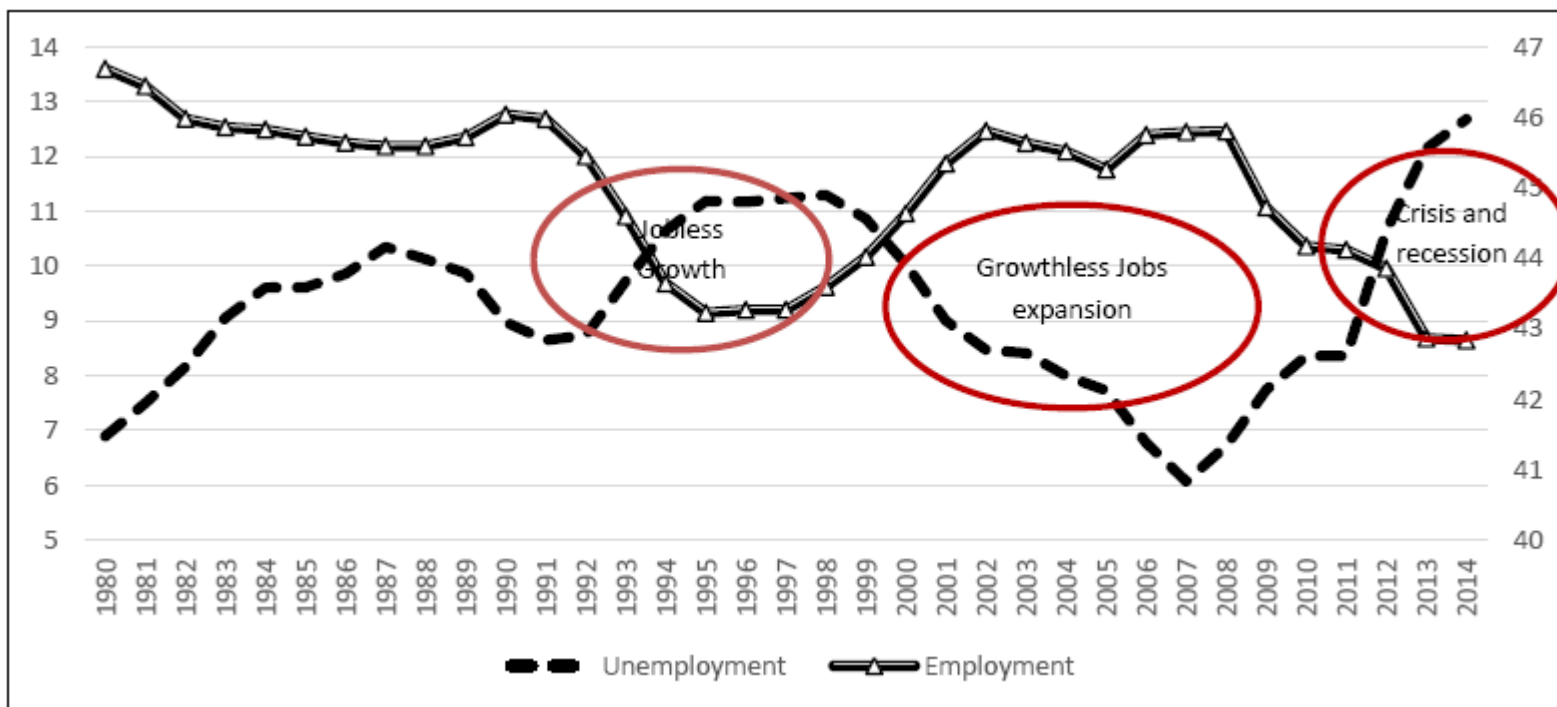
# Generazioni, mercato del lavoro ed effetti del Jobs act



SAPIENZA  
UNIVERSITÀ DI ROMA

Enrico Pugliese – Sapienza Università di Roma e  
IRPPS-CNR

## I tre stadi del mercato del lavoro in Italia (Prima del Jobs Act)



- Dalla disoccupazione di massa alla sottoccupazione di massa , alla nuova disoccupazione

## Anche la composizione della disoccupazione cambia

Tradizionalmente la disoccupazione e' giovanile  
(ma anche femminile e meridionale)

Per I giovani le spiegazioni alternano la retorica del conflitto generazionale con quella della rigidita' dell'offerta: reservation wage alta nel Mezzogiorno.

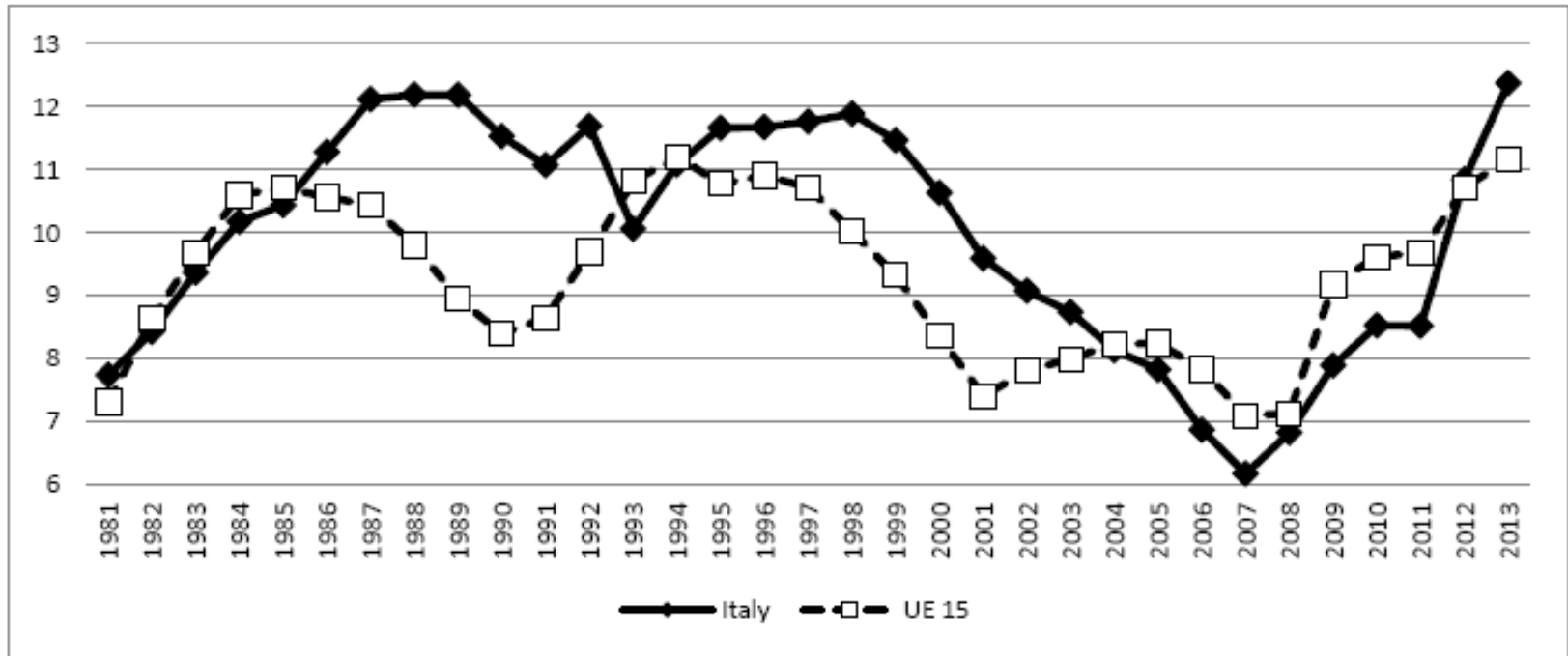
C'era prima anche una spiegazione demografica  
(ormai priva di senso)

Agli inizi degli anni '90 ricompare e si consolida la disoccupazione maschile adulta di tipo tradizionale  
Novita' disoccupazione maschile adulta (ex=operai)

## Esplosione dell'occupazione negli del «Pacchetto Treu»

- Molti sostenitori del Jobs Act sostengono che l'esperienza dei provvedimenti di flessibilizzazione a partire dal «Pacchetto Treu» siano responsabili del forte incremento dell'occupazione nei primi anni duemila
- Questo proverebbe i vantaggi del Jobs e delle sue politiche di flessibilizzazione.
- Ma in quel periodo le cose sono andate esattamente come negli altri paesi. La spiegazione sta nelle trasformazioni dell'economia di quegli anni con sviluppo di labor intensive a bassa produttività

# Evoluzione della disoccupazione Italia UE-15



# Tassi di disoccupazione in Italia e nel Mezzogiorno

	1985	1995	2005	2014	2015
Disoccupazione Italia	9,6	11,2	7,7	12,68	11,9
Disoccupazione Mezzogiorno	11,9	18,2	14,2	20,67	19,4
Disoccupazione donne Italia	14,9	15,4	10,0	13,80	12,7
Disoccupazione donne Mezzogiorno	19,4	25,3	19,5	23,26	21,3
Disoccupazione Giovani Italia	32,2	29,9	24,1	42,68	40,3
Disoccupazione Giovani Mezzogiorno	39,2	44,6	38,8	55,85	54,1
Occupazione Italia	45,7	43,2	45,3	42,84	43,1
Occupazione Mezzogiorno	41,6	36,6	36,9	23,05	33,3
Occupazione donne Italia	29,7	30,3	34,2	34,58	34,7
Occupazione donne Mezzogiorno	23,1	22,0	23,6	32,79	23,4
Occupazione Giovani Italia	32,4	28,9	25,5	15,56	15,6
Occupazione Giovani Mezzogiorno	23,3	19,0	17,4	10,64	10,9

## Caratteristiche della disoccupazione Italia-Mezzogiorno

	1985	1995	2005	2014
<b>Italy - Unemployment rate</b>	9,6	11,2	7,7	12,7
<b>Mezzogiorno - Unemployment rate</b>	11,9	18,2	14,2	20,7
<b>Italy - Employment rate</b>	45,7	43,2	45,3	42,8
<b>Mezzogiorno - Employment rate</b>	41,6	36,6	36,9	32,8
<b>Italy - Youth Employment rate(15-24)</b>	32,4	28,9	25,5	15,6
<b>Mezzogiorno - Youth Employment rate (15-24)</b>	23,3	19,0	17,4	10,6
<b>Italy - Youth unemployment rate (15-24)</b>	32,2	29,9	24,1	42,7
<b>Mezzogiorno - Youth unemployment rate (15-24)</b>	39,2	44,6	38,8	55,9
<b>Italy Female unemployment rate</b>	14,9	15,5	10,0	13,8
<b>Italy Female employment rate</b>	29,7	30,3	34,2	34,6
<b>Mezzogiorno Female unemployment rate</b>	19,5	25,3	19,5	23,3
<b>Mezzogiorno Female employment rate</b>	23,1	22,0	23,6	23,1

# Chi e' ora disoccupato e perche'

I processi che determinano l'evoluzione della disoccupazione riguardano non solo la sua entità ma anche le figure coinvolte

La figura sociale prevalente della disoccupazione meridionale è quella del (e della) giovane con difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro

L'equivoco dei Neet



## L'equivoco dei 'Neet': Il termine spiega effettivamente qualcosa ?

- Si trovano in questa condizione per motivi oggettivi o soggettivi?
- Non in employment: disoccupati (ovvio). Ma perche'?
- Not in education? : una quota prossima alla metà sono diplomati o laureati
- Not in training ? : Ce ne è disponibile e accessibile? Quello che c'è disponibile ... E serve?
- Il termine non solo non spiega ma finisce per essere colpevolizzante. Si implica che si tratta di carenze soggettive
- Vanno individuate le cause generali del processo

## **Cause della disoccupazione e delle sue diverse componenti**

I problemi del mercato del lavoro non si originano solo nel mercato del lavoro. Non si affrontano a partire dal mercato del lavoro (almeno non solitamente)

Ma questa sembra essere la concezione prevalente ora sia sul piano analitico che sul piano delle proposte operative

# Il Jobs act, i suoi precedenti, la sua base teorica

- C'era una volta(2012) il piano della Cigl (concezione tradizionale, investimenti, stimolo alla domanda etc.) Rimasto lettera morta.
- Prevalle l'ideologia della flessibilita' (Ocse etc) legata anche alla tesi 'insiders-outsider'.
- I limiti della 'flessibilita' al margine: non basta e produce dualismo ( a scapito dei giovani)
- Bisogna operare anche sui 'core workers', ridurre le loro prerogative e l' EPL

## I due ambiti del Jobs Act e I giovani

L'eliminazione dell'art 18 (elemento contraddittorio con le 'tutele crescenti' risponde alle esigenze di ridurre l'EPL per gli insiders (adulti o anziani) superando così la 'flessibilità al margine')

Gli incentivi finanziari alle imprese per nuove assunzioni e trasformazione dei contratti temporanei etc. (dei giovani) in direzione di contratti stabili dovrebbe essere a loro vantaggio  
Ma la precarietà prosegue giacché l'ex decreto Poletti fa parte delle iniziative complessive del Jobs act

## Cause della disoccupazione effettive (strutturali)

L'anticipazione del Rapporto Svimez 2015 e i Rapporti degli anni precedenti hanno individuato le caratteristiche strutturali e le cause della disoccupazione meridionale in problemi e scelte di politica economica riguardanti investimenti pubblici e privati (discriminanti nei confronti del Mezzogiorno) e in una assenza di politica industriale e di sviluppo

## Jobs act, disoccupazione e Mezzogiorno

Sulla base della tesi dell' Insider-Outsider, il potere contrattuale e la protezione legislativa accordati ai "garantiti" (le norme di protezione dell'impiego Epl), ridurrebbero la libertà delle imprese e i loro margini di profitto, riducendo la possibilità di nuovi investimenti e nuova occupazione. Per questo, secondo il governo, rendendo più facili i licenziamenti e prorogando i contratti che istituzionalizzano la precarietà, e magari grazie all'aiuto di qualche incentivo finanziario alle imprese, l'occupazione potrà aumentare.

Si vedrà

# Risultato delle scelte effettuate fin'ora e proposte alternative in campo

I risultati sono espressi dagli andamenti dell'occupazione e della disoccupazione prima citati

L'altro grande indicatore degli effetti delle scelte di politica economica e sociale è la ripresa dell'emigrazione (problema non solo meridionale)

Non è tutto effetto del Jobs Act Ma il Jobs Act non ha migliorato la situazione

Assenza di proposte in campo:

Ha senso il reddito di cittadinanza? Non per il Sud

## Le reazioni dei diretti interessati

Sostanziale silenzio da parte di organizzazioni e gruppi giovanili

Molti (adulti insiders ) parlano a nome degli outsiders (tesi del conflitto generazionale) ma senza consultarli

Per ora la reazione piu' frequente e' lo scetticismo (come lo e' per le proposte di reddito di cittadinanza)